

# CIELO ANCORA PERTURBATO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2016

*Non s'inverte la tendenza negativa del settore turistico ticinese nel primo trimestre del 2016. Come già ravvisato nei trimestri precedenti, il settore accusa il calo della domanda, dei volumi di attività e del fatturato. Dinamica che si avverte un po' in tutte le regioni turistiche del nostro cantone.*

*Le prospettive formulate dagli albergatori traspirano un pacato ottimismo per l'avvio della stagione estiva, mentre le indicazioni dei ristoratori, più prudenti, preannunciano una situazione sostanzialmente inalterata.*

## Alberghi e ristoranti

Nel primo trimestre del 2016 non s'inverte la dinamica negativa del settore turistico ticinese. Il 37% degli operatori del settore accusa una nuova flessione della domanda su base trimestrale (stabile secondo il 50% e in aumento per il 13%); di riflesso i volumi di attività registrano un calo (su base annua). Ne risulta che nel primo periodo dell'anno la cifra d'affari settoriale registra una nuova importante contrazione del -8,3% (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), sulla scia della flessioni maturate nel 2015 (l'ultima, nel quarto perio-

do, pari al -8,5%). Il livello d'impiego è lievemente diminuito e la dotazione infrastrutturale giudicata leggermente eccessiva per rapporto alle necessità. In tale contesto la situazione reddituale seguita a peggiorare secondo il 40% degli interpellati, rimane stabile per il 51% e migliora per il 9%, e la situazione degli affari di aprile è giudicata cattiva dal 55% degli operatori, né buona né cattiva dal 41% e buona dal 4%. L'andamento negativo del settore si manifesta in tutte le regioni turistiche del cantone.

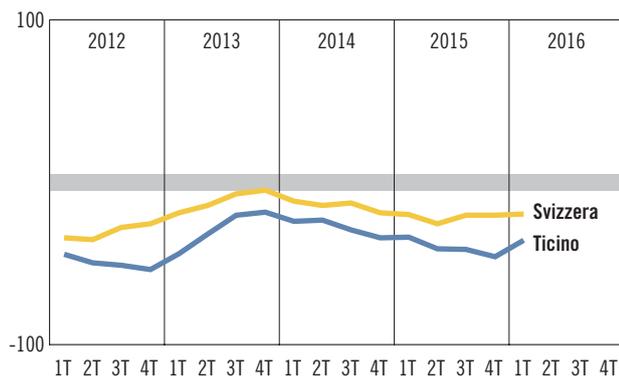
Le **prospettive** formulate dagli operatori restano prudenti: prevedono per i

prossimi tre mesi stabilità della domanda, una nuova lieve flessione dei volumi d'attività e livelli d'impiego inalterati; a sei mesi nessun mutamento della situazione degli affari.

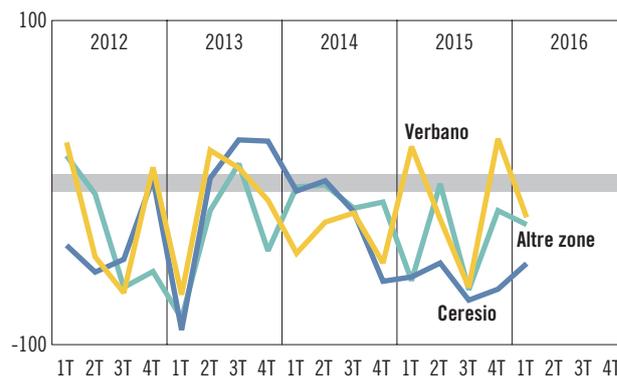
## Alberghi

L'inizio avaro concerne in particolare il settore alberghiero. Il 63% degli esercenti interpellati palesa una nuova flessione (su base annua) della cifra d'affari (il 10% ne ravvisa un aumento). Parallelamente, il 67% degli albergatori interpellati segnala una diminuzione dell'attività rispetto allo scorso anno, mentre il 23% dichiara una crescita. Questi risultati contrastano con la crescita dei pernottamenti segnalata dalla Statistica della ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica; una situazione anomala da monitorare con i dati dei prossimi mesi. Gli albergatori segnalano anche una diminuzione del livello degli effettivi e giudicano la dotazione infrastrutturale ad aprile in lieve eccesso rispetto alle esigenze. La già delicata situazione reddituale peggiora secondo il 38% degli interpellati, resta invariata

F. 1  
Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 2  
Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2012



**CIELO ANCORA PERTURBATO**

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2016

per il 53% e migliora per il 9%. Contesto tale per cui la situazione degli affari di aprile è giudicata cattiva dal 58% degli esercenti, né buona né cattiva dal 41% e buona solo dall'1%.

Le **prospettive** formulate dagli albergatori indicano a tre mesi un lieve rialzo della domanda e dei livelli d'impiego; a sei mesi una situazione degli affari inalterata.

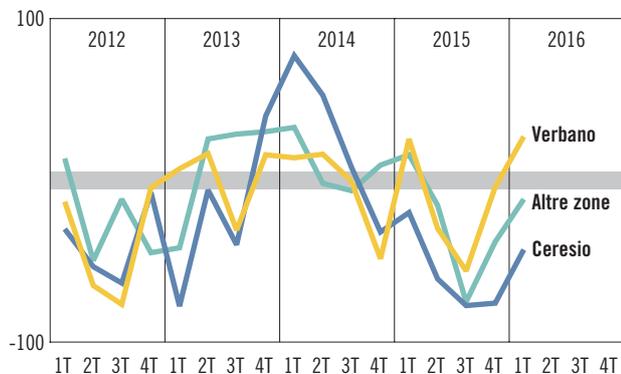
**Ristoranti**

Meno pronunciata ma comunque negativa la situazione del comparto della ristorazione. Il 38% degli intervistati denuncia un calo del volume di pasti e di bibite, a fronte del 17% che ne dichiara un aumento. Il fatturato è diminuito (su base annua) secondo un terzo degli interpellati, rimasto stabile per il 44% e aumentato per il 23%. L'impiego è lievemente diminuito e la dotazione infrastrutturale giudicata in leggero eccesso.

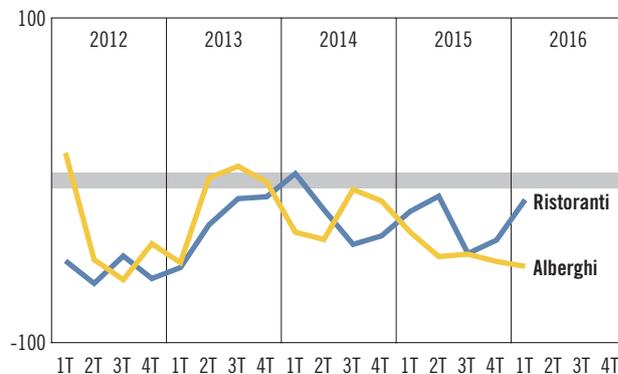
In tale frangente, la situazione reddituale è peggiorata nel 41% delle strutture, rimasta inalterata nel 50% dei casi e migliorata nel 9%, mentre la situazione degli affari di aprile è giudicata cattiva dal 38% degli esercenti, né buona né cattiva dal 45% e buona dall'17%.

In **prospettiva** gli operatori si attendono una sostanziale stabilità, sia a tre mesi per quel che concerne la domanda e i livelli d'impiego, che a sei mesi per rapporto alla situazione degli affari.

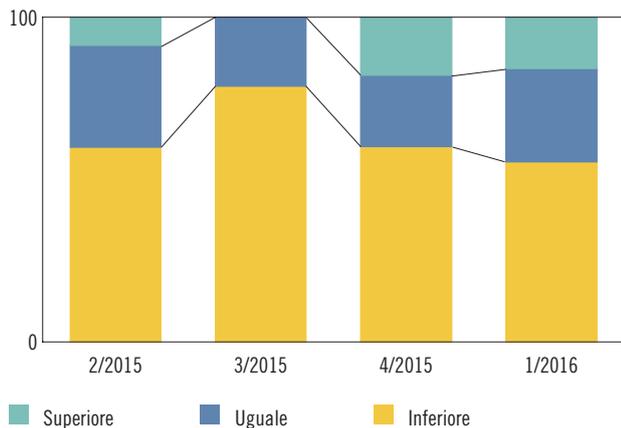
**F. 3**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2012



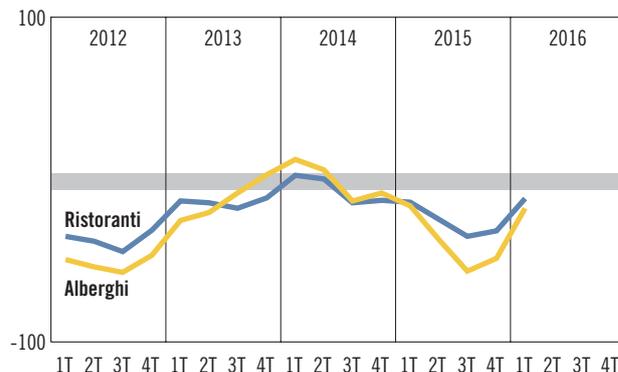
**F. 4**  
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2012



**F. 5**  
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal II trimestre 2015



**F. 6**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lasciati), in Ticino, per trimestre, dal 2012



## CIELO ANCORA PERTURBATO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2016

### L'opinione

*È un bilancio in chiaroscuro quello tracciato dagli albergatori per quanto riguarda il primo trimestre del 2016. Secondo i dati diffusi dall'Ufficio federale di statistica, il numero dei pernottamenti nei mesi di febbraio e marzo del 2016, anche grazie alla Pasqua bassa, è aumentato rispetto allo scorso anno. I dati sono comunque da prendere con cautela perché fanno riferimento al periodo invernale che in Ticino è considerato bassa stagione. A sud delle Alpi il turismo invernale*

*è soprattutto giornaliero e locale, e non genera molti pernottamenti. Per quanto riguarda il futuro restiamo fiduciosi. Dopo la grande visibilità garantita dall'inaugurazione di AlpTransit e dalla presenza di ben tre nazionali di calcio (Germani, Svizzera e Ucraina), che hanno deciso di fare la preparazione all'europeo in Ticino, sarà necessario investire ancora molto nel marketing e nelle infrastrutture turistiche. Speriamo di vedere i primi risultati a partire dal 2017.*



Elia Frapolli  
Direttore Ticino Turismo

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34  
[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

10 Turismo